
2ª Domenica di Quaresima - anno A
«Egli è nostro aiuto e nostro scudo»

Preghiera iniziale: Sal 115,10.15-19

* Ho creduto anche quando dicevo: | «Sono troppo infelice».

+ *Agli occhi del Signore è preziosa | la morte dei suoi fedeli.*

* Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava: | tu hai spezzato le mie catene.

+ *A te offrirò un sacrificio di ringraziamento, | e invocherò il nome del Signore.*

* Adempirò i miei voti al Signore | davanti a tutto il suo popolo,

+ *negli atri della casa del Signore, | in mezzo a te, Gerusalemme.*

Il Salmo responsoriale: Sal 32(33),4-5.18-20.22

È una professione di fede in Dio che, con la sua parola, rende stabile la sua creazione. L'occhio del Signore è su chi ama, come lui, giustizia e diritto. Egli è scudo per chi lo teme.

⁴Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. ⁵Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

¹⁸Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, ¹⁹per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

²⁰L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

²²Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

Commento

* *Il Salmo 32(33).* Invito all'assemblea a lodare il Signore, che regge il mondo con il suo amore e lo ri-crea continuamente mettendo regola e razionalità al caos. Il piano benefico di Dio può realizzarsi pienamente in chi è aperto a lui, lo teme e spera nel suo amore. Dio accompagna e

nutre il cammino di chi gli si affida, come Abramo (*prima lettura*, Gen 12,1-4).

* «*Parola, opera... diritta e affidabile*» (vv. 4-5). La Parola (anche umana!) ha un potere creativo e modificatore della realtà (Gen 1,3). La Parola non è vuota perché produce effetti; non è chiacchiera vana quando i suoi effetti sono benefici. È dai suoi effetti che si misura la qualità della persona (Mt 7,16). La Parola di Dio è diritta e affidabile perché illumina, indirizza, incrementa la vita.

* «*Ama giustizia e diritto*». Riassumono i tratti del governo buono di Dio (Sal 98,4), motivato dall'amore per il suo popolo, amore che deve diventare *regola di vita*. Giustizia e diritto non sono però la regola per tutti e dovunque: per questo «*l'amore di Dio riempie la terra*», la Parola chiama tutti a una rigenerazione e a un mondo rinnovato.

* «*L'occhio del Signore*» (v. 18). L'occhio simboleggia la direzione che una persona dà alla propria vita (Mt 5,29; 6,22); qui, la direzione dell'agire di Dio è *giusta e diritta*, cioè rivolta a chi lo teme. Il *timore di Dio* è detto tre volte (vv 18.20) *attesa fiduciosa*. Temere Dio è riconoscere di dipendere da lui, accettare i tempi e i modi del suo intervento.

* «*Su chi attende / spera il suo amore... egli è nostro aiuto e nostro scudo*» (vv. 18.20). È importante sostenere il timore con una motivazione adeguata: il Dio affidabile ha dato prova di sé, il suo amore è riconoscibile nei fatti della storia nostra e dei nostri padri (il cammino di Abramo: *prima lettura di oggi*). L'aiuto è il supporto non meglio specificato, lo *scudo* è ciò che protegge il soldato nella battaglia, nella fatica e nel pericolo.

* «*Liberare dalla morte*» (v. 19). Il v. 19 riepiloga le opere con cui Dio si è guadagnata l'affidabilità. Israele è stato liberato dalla morte quando l'esercito egiziano è stato spazzato via (Es 14,28). L'esperienza della liberazione è del tutto centrale nel pensiero biblico di Israele, e anche nel Nuovo Testamento.

* «*Nutrire in tempo di fame*» (v. 19). Oltre al momento puntuale della morte scampata, l'occhio vigilante di Dio ha accompagnato il suo po-

polo mantenendolo in vita a dispetto della fame, della sete, dei nemici, delle tentazioni... Il tutto riunito in Es 16-17.

* «*Su di noi sia il tuo amore, perché ti attendiamo / speriamo*» (v. 22). È l'invocazione finale di chi è timoroso di Dio. Riconosce che senza il suo amore provvidente il cammino del popolo non può andare avanti, neanche oggi. Il timore non è spavaldo ma è certamente pieno di coraggio: "Noi ti attendiamo, cerca di non farti sospirare!". Umiltà e fiducia; timore e ardimento; senso di piccolezza e certezza di essere ascoltati; bisogno di oggi e memoria dei benefici ricevuti ieri: sono gli ingredienti di questa preghiera consegnata dai nostri padri alla Chiesa.

Il Salmo 32 e la vita cristiana

* *Fedele ogni sua opera.* Sono quelle azioni che Dio porta a compimento in coloro che, per suo dono, si comportano da credenti, come dice il Vangelo: "La tua fede ti ha salvata" (Lc 7,50). Questa donna non avrebbe meritato di godere dell'opera divina, se la sua fede non l'avesse resa possibile, grazie però a un dono gratuito già ricevuto in precedenza (*Cassiodoro*).

* *Della sua grazia è piena la terra.* Gesù asceso al cielo non abbandona i figli di adozione; mentre siede alla destra del Padre, continua ad abitare in tutto il corpo della chiesa. Non dissipiamoci tra le cose vane, né trepidiamo nelle situazioni avverse. Poiché "della sua grazia è piena la terra", la vittoria di Cristo viene ovunque il nostro aiuto, perché si adempia la sua parola: "Aviate fiducia, io ho vinto il mondo" (*S. Leone magno*).

* *L'anima nostra attende il signore.* Più l'anima spera in Dio, più ottiene; quindi la sua speranza cresce in proporzione della sua rinuncia alle cose. Quando si sarà completamente spogliata, allora potrà godere del possesso di Dio ed essere unita a lui (*S. Giovanni della Croce*).

* Non mi gioveranno i molti amici, né potranno aiutarmi i potenti alleati, né consolarmi i libri dei dotti, ne potrà farmi libero la ricchezza, se tu stesso, Signore, non mi assisti, non mi conforti, non mi istruisci, non mi custodisci. Tutto ciò che sembra fatto per darmi pa-

ce non serve a nulla se non ci sei tu, tu il fine di tutti i beni, il più elevato senso di vita, e sperare in te è il conforto più valido per i tuoi servi (*dalla "Imitazione di Cristo"*).

Spunti per meditare e condividere

* In quali modi, nella nostra vita o nella storia della nostra comunità, l'occhio di Dio ha dato prova della sua cura e affidabilità?

* Come viviamo il *timore di Dio*? I sentimenti e gli atteggiamenti che il Salmo ci ha detto collegati al timore di Dio?

* L'occhio di Dio accompagna il suo popolo in cammino. Quali benefici osiamo e desideriamo sperare da lui per la Chiesa del nostro tempo? Quali risultati *attendiamo / speriamo* dal Sinodo, che è tutt'ora in corso?

* Dio, la sua compagnia, la sua Parola che illumina, la sua mano che accarezza e sostiene... è oggetto delle nostre attese (v. 22)? Altre attese hanno finito per soffocare questa? Infatti, «dove è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore» (Mt 6,21)...

* Il Pane eucaristico non è il premio dei giusti ma la medicina per i peccatori (*Papa Francesco, e altri*). Cosa significa questo per me? Sento il bisogno di lasciarmi guidare nel cammino (= timore di Dio!) o so già da me dove andare, cosa devo fare?

Preghiamo

Padre nostro...

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola perché, purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.